



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

Istituto Comprensivo Statale "Alcmeone"

Via Giovanni Paolo II, 330 - 88900 CROTONE ☎0962.26293

Codice fiscale 91021520795 ✉ kric81100@istruzione.it ✉ kric81100@pec.istruzione.it

INFORMATIVA COVID-19

Indice

1. [Premessa e siti utili](#)
2. Modalità di trasmissione
3. Prevenzione
4. Dispositivi di protezione individuale
5. Valutazione del rischio
6. Decalogo Ministero della Salute
7. Sorveglianza Sanitaria Soggetti "Fragili"
8. Obblighi del lavoratore
9. Numeri utili



1. Premessa e siti utili

A seguito dei recenti sviluppi legati al propagarsi dell'infezione del Virus COVID-19, si comunicano le più recenti indicazioni estratte dalle ordinanze del Ministero della Salute e delle Regioni.

Si invita a seguire scrupolosamente le regole e le procedure di sicurezza indicate dagli Enti Preposti per tutelare la nostra salute ed a rimanere informati tramite i siti istituzionali in considerazione della rapida evoluzione della situazione:

- Organizzazione mondiale della sanità:
- Report giornaliero WHO:

<https://www.icalcmeonekr.edu.it/dpcm-direttive-ministeriali/>

- Ministero della Salute:
- Le Regioni hanno emanato specifiche ordinanze cui si rimanda per le specifiche indicazioni:

Il virus COVID-19 è responsabile di una polmonite grave, il cui rischio di trasmissione è presente se si è in stretto contatto con persone infette. I sintomi più comuni ed i requisiti per alzare il livello di allarme sono i seguenti:

- Febbre, mal di gola, tosse secca, difficoltà respiratorie;
- Recente visita nelle zone riconosciute come focolaio di infezione o contatto con malati che abbiano soggiornato o viaggiato nelle medesime zone.

Se vivi in zone ove sono vigenti specifiche restrizioni emanate dal Ministero della Salute, comunemente identificate come zone rosse o gialle, in caso di presenza dei sintomi sopra riportati evita di recarti al lavoro ma contatta il tuo medico curante.

2. Modalità di trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- una contaminazione fecale (evento raro).



3. Prevenzione

Le regole di prevenzione basilari raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per proteggere sé stessi e le persone che ci circondano prevenendo la diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria sono:

- Lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o soluzioni a base di alcool
- Evitare contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali (mantenere almeno un metro di distanza da persone che tossiscono o starnutiscono)
- Coprire con il gomito flesso o con un fazzoletto di carta la bocca e il naso quando si starnutisce o si tossisce
- Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca se si manifestano i sintomi influenzali
- Porre attenzione all'igiene delle superfici
- Limitare affollamenti di persone in luoghi chiusi
- Adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro.

4. Dispositivi di protezione individuale

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il COVID-19 e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Lava le mani con acqua e sapone
se sono visibilmente sporche,
altrimenti usa la soluzione alcolica.



Durata della
procedura:
40-60 secondi





In questi casi deve essere contattato il verde regionale indicato nell'ultima pagina o il 112. Inoltre, deve essere informata la propria azienda.

Il DPI corretto da utilizzare in questo caso è la maschera filtrante FFP3. Come si indossa:

- Prima di indossarla lavarsi le mani
- Coprire bocca e naso assicurandosi che aderisca bene al volto
- Evitare di toccarla mentre la si indossa
- Quando diventa umida sostituirla e non riutilizzarla
- Togliercela prendendola dagli elastici e poi lavarsi immediatamente le mani.



5. Valutazione del rischio

La trasmissione del virus avviene a seguito di contatti stretti e prolungati da uomo a uomo, i sintomi principali sono simili all'influenza: febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari e mal di gola. Sono individuati 4 livelli di rischio per il COVID-19.

Rischio ALTO:

- Vivere nella stessa famiglia di una persona con infezione sintomatica, o fornire diretta assistenza a tale persona, senza l'utilizzo delle precauzioni raccomandate
- Aver viaggiato recentemente nella provincia di Hubei (Cina)

Rischio MEDIO:

- Aver avuto stretto contatto, distanza inferiore a due metri, con persona che abbia manifestato i sintomi di infezione confermata da COVID-19 (febbre, mal di gola, tosse secca, difficoltà respiratorie)



- Vivere nella stessa famiglia di una persona con infezione sintomatica, o fornire diretta assistenza a tale persona, con l'utilizzo delle precauzioni raccomandate
- Aver viaggiato in Cina (ma al di fuori della provincia di Hubei) o nei comuni italiani sopra indicati

Rischio BASSO:

- Trovarsi nello stesso ambiente interno (ad esempio un'aula o una sala di attesa) di una persona con COVID-19 sintomatico

Rischio NON IDENTIFICABILE:

- Aver avuto interazioni con persona infetta sintomatica ma non nelle condizioni di rischio alto, medio o basso (esempio: incrociare la persona per strada o trovarsi per breve tempo nella stessa stanza)
- Non essere a conoscenza di aver avuto contatto con persone infette.

Raccomandazioni per lavoratori a contatto col pubblico:

- Lavarsi frequentemente le mani con gel disinfettanti a base alcolica o a contenuto di cloro almeno all'1% senza poi risciacquare le mani
- Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil-influenzali
- Igiene delle superfici e degli oggetti provenienti dai clienti (meno importante se si è provveduto al lavaggio frequente delle mani, ma disinfettare l'eventuale banco o cassa, usare dei guanti in nitrile può essere considerato un buon sistema protettivo-preventivo)
- mascherine respiratorie - DPI: non necessarie in questa fase.



6. Decalogo Ministero della Salute

1. **LAVARE LE MANI** per almeno 20 secondi con acqua e sapone o con un disinfettante per mani a base di alcool;
2. **EVITARE CONTATTI RAVVICINATI** mantenendo almeno un metro di distanza dalle persone che tossiscono, starnutiscono o hanno la febbre;
3. **NON TOCCARE OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI** (le mani possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al corpo);
4. **TOSSIRE O STARNUTIRE ALL'INTERNO DEL GOMITO** (evitare anche di mettere la mano davanti a bocca e naso; piuttosto meglio la mascherina, anche se è raccomandata peraltro);
- 5.
6. **NON ASSUMERE ANTIBIOTICI O FARMACI ANTIVIRALI** a meno che non lo prescriva il medico;
7. **PULIRE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI** (i disinfettanti chimici che possono uccidere il coronavirus sono a base di candeggina, cloro, solventi, etanolo al 75 %, acido peracetico e cloroformio);
8. **L'USO DELLA MASCHERINA VIENE CONSIGLIATO SOLO PER PROTEGGERE GLI ALTRI** nel sospetto di aver contratto il virus o si assiste una persona malata, ma non ne sconsiglia l'uso anche a scopo preventivo;
9. **I PACCHI PROVENIENTI DA PAESI CONTAGIATI NON SONO PERICOLOSI**, il virus non sopravvive a lungo tempo sulle superfici;
10. **IL NUMERO VERDE 1500** è istituito per le persone che, essendo state in Cina o essendo venute a contatto con persone provenienti dalla Cina da meno di 14 giorni, presentano febbre, tosse con o senza difficoltà respiratorie e dolori articolari;
11. Attualmente non vi è prova che gli animali domestici contraggano il virus, ma è sempre bene lavarsi le mani dopo averli toccati.



7. Sorveglianza Sanitaria Soggetti "Fragili"

I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbidità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

A tal proposito l'art. 83 del DL del 19 maggio 2020 coordinato con la legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77 così recita: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 41 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive e commerciali in relazione al rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. Le amministrazioni pubbliche provvedono alle attività previste al presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente".

8. Obblighi del lavoratore

Focalizzando l'attenzione sulla fase del rientro lavorativo in azienda, è essenziale anche richiamare la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. *"Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro"*.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente (raggiungibile al seguente indirizzo mail:):

- della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone;
- del proprio stato di salute se rientra nei parametri che lo identificano come soggetto "Fragile".

Inoltre:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale;
- l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o il preposto dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso in azienda durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza



- dalle persone presenti;
- l'adozione delle misure cautelative per accedere in azienda e, in particolare, durante il lavoro: - mantenere la distanza di sicurezza; - rispettare il divieto di assembramento; - osservare le regole di igiene delle mani; - utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

9. Numeri utili

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per le popolazioni dei territori dove si sono verificati i casi di nuovo coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Ministero della Salute: numero di pubblica utilità per informazioni generali

1500 REGIONI Basilicata: 800 99 66 88

Calabria: 800 76 76 76

Campania: 800 90 96 99

Emilia-Romagna: 800 033 033 (Prov. Piacenza: 0523 317979)

Friuli Venezia-Giulia: 800 500 300

Lazio: 800 118 800

Lombardia: 800 89 45 45

Marche: 800 93 66 77

Piemonte: 800 333 444

Provincia autonoma di Trento: 800 86 73 88

Alto-Adige: 800 751 751

Puglia: 800 713931

Sicilia: 800 45 8787

Toscana: 800 55 60 60

Umbria: 800 63 63 63

Val d'Aosta: 800 122 121

Veneto: 800 46 23 40

Abruzzo: Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146 // Teramo: 800 090 147

Molise: 0874 313000 e 0874 409000

Sardegna: 333 61 44 123
